



REGIONE VALLE D'AOSTA
COMUNE DI AOSTA



Progetto di efficientamento energetico del Teatro Giacosa

Cofinanziato dall'Unione Europea
NextGenerationEU nell'ambito della
M1C3 - Investimento 1.3

"Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei"




Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PROGETTO ESECUTIVO

NUMERO TAVOLA	TITOLO
RG	RELAZIONE GENERALE

Codice 2022-0006s	Scala -
Sviluppato da Ing. Roberto MASCOTTO	Redatto da no - rm
Nome File RG.pdf	Controllato da Ing. Roberto MASCOTTO

Rev.	Data	Motivazione
Rev.0	11.2022	Emissione elaborato

Per. Ind. Francesco Pastoret Ing. Roberto Mascotto - EGE Certificato n.21MI00015PU1/RC Per. Ind. Alex Besenval - EGE Certificato n.21MI00004PU1/RC	Timbro progettista 
--	--

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO ED AMBIENTALE	4
2. IL QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE	5
3. LA DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE	5
IMPIANTI	5
NUOVO IMPIANTO DI ARIA PRIMARIA	5
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	6
IMPIANTO ELETTRICO	6
OPERE EDILI	7
INVOLUCRO OPACO	7
INVOLUCRO TRASPARENTE	7
4. L'ACCERTAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE CON RIFERIMENTO:.....	8
4.1 ALLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO	8
4.2 ALLA RISPONDENZA DEL PROGETTO AL DPP	11
4.3 ALLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI VIGENTI O APPLICABILI IN REGIME DI SALVAGUARDIA E ALLA PROCEDURA APPLICABILE PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE EDILIZIA IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DELL'OPERA, NONCHÉ NEI CASI DI NON CONFORMITÀ DEL P.R.G.C.	12
4.3.1 Coerenza con il Piano territoriale Paesistico (P.T.P.) della Valle d'Aosta e con il Piano Stralcio delle fasce Fluviali (P.S.F.F.)	12
4.3.2 Gli ambiti inedificabili	13
4.3.3 Il Piano regolatore generale Comunale (P.R.G.C.)	13
4.3.4 Procedura applicabile per il rilascio della concessione edilizia in relazione alla tipologia dell'opera, nonché nei casi di non conformità del P.R.G.C (P.R.G.C.)	14
4.4 ALLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI SETTORE VIGENTI O APPLICABILI IN REGIME DI SALVAGUARDIA (PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, LINEE DI INTERVENTO IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO, ECC.)	14
5. VERIFICA DELLA FATTIBILITÀ DELL'OPERA SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA DEI SITI CONTENUTA IN UN'APPOSITA RELAZIONE PRELIMINARE GEOLOGICA E GEOTECNICA (E IDRAULICA, OVE NECESSARIO), DA ALLEGARE ALLA RELAZIONE	

GENERALE, CON PREVISIONE DELLE EVENTUALI PROVE IN SITU E IN LABORATORIO DA EFFETTUARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI PROGETTAZIONE15

6. LA DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI ED IMPIANTISTICHE DELL'OPERA15

7. LE INDICAZIONI IN MERITO ALL'INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO IN RIFERIMENTO ALLA LOCALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E PRIME INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, NONCHÉ AGLI IMPIANTI E ALLE OPERE DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI O PRIVATI EVENTUALMENTE INTERFERENTI CON IL PROGETTO, CON INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI PROVVISORIALI NECESSARI E LA QUANTIFICAZIONE DEI RELATIVI COSTI16

7.1 LOCALIZZAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE 16

7.2 PRIME INDICAZIONI IN MERITO ALLA SICUREZZA 16

7.3 IMPIANTI ED OPERE DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI O PRIVATI EVENTUALMENTE INTERFERENTI CON IL PROGETTO 16

7.4 INTERVENTI PROVVISORIALI NECESSARI IN RELAZIONE ALLE EVENTUALI INTERFERENZE E LA QUANTIFICAZIONE DEI RELATIVI COSTI 16

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLE AREE INTERESSATE17

9. IL PROGRAMMA CRONOLOGICO DELLE FASI ATTUATIVE CON L'INDICAZIONE DEI TEMPI MASSIMI PER LO SVOLGIMENTO DELLE VARIE ATTIVITÀ CONNESSE CON LA REDAZIONE DEI PROGETTI E L'ESECUZIONE DEI LAVORI27

10. VERIFICA DELLE SCELTE PROGETTUALI CON LA DISCIPLINA DEGLI AMBITI INEDIFICABILI E INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA AVVIARE (QUALI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, DEROGHE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA, ECC.), RELATIVAMENTE, IN PARTICOLARE, ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE, ALLE RELATIVE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE E AI PREVEDIBILI ONERI, NONCHÉ DELLA SITUAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI ATTINENTI ALL'OPERA DA REALIZZARE CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI NECESSITÀ DI ADEGUAMENTO, ED, INFINE, DELLE EVENTUALI INDAGINI E/O PROVE (GEOGNOSTICHE O DI ALTRO TIPO DA EFFETTUARE) E DELLE ESIGENZE DI ORDINE MANUTENTIVO E GESTIONALE DELLE OPERE DA REALIZZARE28

10.1 VERIFICA DELLE SCELTE PROGETTUALI CON LA DISCIPLINA DEGLI AMBITI INEDIFICABILI 28

10.2 VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE28

10.3 VALUTAZIONE D'INCIDENZA (DEL..02.12.02 - D.G.R N° 4550)28

10.4 DEROGHE28

10.5	DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE, RELATIVE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE E PREVEDIBILI ONERI	28
10.6	SITUAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI ATTINENTI ALL'OPERA DA REALIZZARE CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI NECESSITÀ DI ADEGUAMENTO.....	28
10.7	EVENTUALI INDAGINI E/O PROVE (GEOGNOSTICHE O DI ALTRO TIPO DA EFFETTUARE) 29	
11.	QUANTITÀ CARATTERISTICHE DEI LAVORI (QUALI LUNGHEZZE DEI TRACCIATI, SEZIONI TIPO, NUMERO MANUFATTI SPECIALI, CON RIFERIMENTO AI CORRISPONDENTI DISEGNI DEGLI ULTIMI DUE CASI)	29

1. PREMESSA

L'opera in esame ha per oggetto l'intervento di riqualificazione energetica del Teatro G. Giacosa sito nel Comune di Aosta Rue Xavier de Maistre,15.

Il tecnico incaricato con Det. N.811 del 9.11.2022 è la Soc. di Ingegneria "PASTORET Engineering & Consulting S.r.l.", con sede legale in Aosta (AO), regione Borgnalle n. 10/L, C.F. e P.IVA 01113260077.

Il CIG relativo al servizio in argomento è 94595489F3 e il CUP è C63G22000040001.



L'analisi è stata effettuata dallo studio delle planimetrie, delle sezioni e prospetti e dagli schemi impiantistici che sono stati redatti a seguito di sopralluoghi effettuati in sito finalizzati ad attestare lo stato attuale dell'edificio e, in particolare, lo stato degli elementi dell'involucro edilizio e degli impianti. Il ristretto perimetro delle lavorazioni previste fa ricadere l'intervento nella fattispecie della *manutenzione straordinaria* (LR11.98 ART 61 C.1 lett. a)).

Questo progetto Esecutivo accoglie le proposte fatte sul progetto Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) relativamente agli interventi che incidono sensibilmente sulla diminuzione del fabbisogno di energia e che, allo stesso tempo, rientrano tra quelli ammissibili dall'art. 4 dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR pubblicato in data 22/12/2021 dal Ministero della Cultura.

1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO ED AMBIENTALE

L'immobile oggetto dell'intervento è localizzato nel Comune di Aosta in via Xavier de Maistre n.15. Gli interventi, finalizzati all'efficientamento energetico, riguarderanno in particolare l'involucro edilizio e gli impianti tecnologici.

2. IL QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE

La soluzione progettuale qui presentata è il frutto dell'analisi delle esigenze, delle risorse disponibili e degli obiettivi che l'Amministrazione ha voluto perseguire in un'ottica di efficientamento energetico del sistema edificio-impianto al fine di una riduzione del fabbisogno energetico ed una contestuale riduzione delle emissioni di CO₂ in ambiente, garantendo allo stesso tempo un miglioramento delle condizioni di comfort agli occupanti. In particolare si vuole realizzare un nuovo impianto aeraulico tale da:

- provvedere ai necessari ricambi orari in base all'effettiva occupazione di pubblico;
- climatizzare il teatro anche con il raffrescamento estivo;
- ridurre la stratificazione dell'aria in riscaldamento;
- mantenere la rumorosità degli impianti nei limiti compatibili con uno spettacolo teatrale o una proiezione cinematografica;
- utilizzare fonti energetiche rinnovabili;
- rispettare i vincoli urbanistici pendenti sullo stabile;
- non modificare l'arredo di platea e galleria.

*Resta inoltre tassativo rispettare i vincoli imposti dalla Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 del MEF - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. **DNSH**).*

3. LA DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE

IMPIANTI

NUOVO IMPIANTO DI ARIA PRIMARIA

Attualmente il teatro è servito da tre estrattori d'aria montati nel piano soppalcato al di sopra del palcoscenico. Tali macchine servivano la sala allorché era ancora permesso fumare all'interno dei locali di pubblico spettacolo. Una serie di canalizzazioni corre nel sottotetto di platea e galleria ed è attestata ad alcuni bocche di ripresa aria a soffitto. Non sono presenti silenziatori né è presente alcun sistema di reintegro dell'aria estratta che entra nel volume del teatro da alcune griglie poste al di sopra dei serramenti lungo il porticato lato Est e Nord.

Viene ora progettata la posa di una nuova unità di trattamento aria di portata massima 12.000 mc/h con sezioni ventilanti di mandata e ripresa, filtri, silenziatori integrati, recuperatore di calore, pannellatura maggiorata supersilenziata.

Tale nuova macchina, verrà posata nel luogo ove ora si trovano i vecchi ventilatori che verranno smantellati, come i canali del sottotetto. L'impresa, in fase costruttiva, sarà tenuta alla verifica degli appoggi sul solaio esistente, eventualmente prevedendo piastre o profilati metallici per la ripartizione dei carichi.

La sua funzione, oltre al ricambio d'aria della sala, sarà quello di climatizzare sia in estate che in inverno la zona occupata dal pubblico (platea e galleria). Sarà infatti dotata di doppia batteria e adatta all'impiego con acqua a bassa temperatura, quindi anche non derivata dall'impianto di teleriscaldamento che serve già ora il Giacosa da sottostazione al piano interrato. Potrà infatti essere alimentata anche da nuova pompa di calore, posizionata all'esterno, al di sopra del blocco bagni lato piazza San Francesco.

Una nuova rete di canali verrà stesa nel controsoffitto sino a distributori alettati che provvederanno al lancio dell'aria sino al confine della zona occupata dal pubblico. Tali diffusori saranno altresì dotati di motorizzazione tale da garantire in ogni condizione il comfort degli spettatori mantenendo bassa ($<0,15$ m/s) la velocità terminale dell'aria di mandata in inverno ma soprattutto in estate.

Essendo quindi il nuovo impianto di tipologia a tutt'aria (sia rinnovo che clima) a portata costante saranno posate alcune nuove sonde ambiente a parete in modo da regolare la temperatura di mandata, anche in modo differenziato, nelle diverse zone del teatro, agendo sulle valvole dei postriscaldatori.

Il recuperatore dell'UTA e la pompa di calore (del tipo Aria-Acqua) garantiranno un importante risparmio energetico (valutato analiticamente nella relazione tecnica e di calcolo).

I radiatori esistenti (unico sistema di riscaldamento ora esistente) saranno dotati di teste termostatiche. Alcuni verranno rimossi in quanto interferenti e non più indispensabili.

Nel blocco bagni, infine, sarà posato un recuperatore di calore indipendente al fine di provvedere efficacemente al ricambio orario dell'area, posato a soffitto, e lasciato a vista, come le relative canalizzazioni in acciaio zincato.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

I radiatori esistenti (unico sistema di riscaldamento ora esistente) saranno dotati di teste termostatiche.

Dalla centrale termica verrà realizzato un nuovo stacco di mandata e ritorno di acqua calda a servire la batteria calda dell'UTA, con pompa elettronica. In estate verrà derivata l'acqua per i postriscaldatori.

Verrà inoltre realizzato il collegamento idraulico tra la nuova Pompa di Calore e l'UTA.

IMPIANTO ELETTRICO

Dal quadro del piano soppalco verrà derivata una nuova partenza per l'alimentazione del quadro UTA di nuova posa nonché il nuovo interruttore a protezione del montante sino alla pompa di calore esterna.

Saranno, come già ricordato, posate le nuove sonde di temperatura in ambiente, posate le linee di alimentazione e controllo delle motorizzazioni dei diffusori d'aria.

Sarà integrato l'impianto IRAI per permettere lo spegnimento dell'UTA in caso di allarme.

OPERE EDILI

INVOLUCRO OPACO

Per quanto riguarda l'involucro opaco si prevede di intervenire isolando termicamente le pareti perimetrali dell'edificio ove possibile, cioè dall'interno (per il prevalente vincolo urbanistico gravante sull'edificio) e al di fuori delle pareti già attrezzate acusticamente o per esigenze funzionali del teatro.

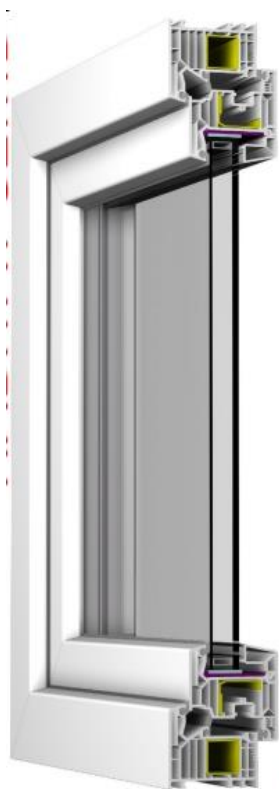
Nello specifico:

- L'isolamento delle pareti perimetrali sia della torre scenica, sia del Foyer al piano primo sarà effettuato con l'applicazione di un sistema a cappotto interno caratterizzato da pannelli accoppiati in lastre di cartongesso ad alta densità spessore mm. 12,5 con barriera vapore a pannelli in lana di vetro da mm. 100.
- L'intervento nel sottotetto della torre scenica sarà realizzato mediante insufflaggio di fiocchi lana di vetro nell'intercapedine esistente tra la volta a vista e il manto di copertura a capanna.

Tutti i materiali impiegati saranno rispondenti alla normativa CAM e euroclasse di reazione al fuoco massima B.

INVOLUCRO TRASPARENTE

L'intervento prevede la sostituzione dei serramenti esistenti (ad esclusione di quelli presenti lato portico Est e accessi da Via De Sales) i quali risultano avere modeste prestazioni e non essere di sicurezza. I nuovi serramenti del tipo in PVC saranno dotati di vetrocamera di, triplo vetro basso emissivo e di sicurezza (pellicola PVB interposta nelle lastre esterne) e saranno caratterizzati da valori di trasmittanza termica del

	Sistema di profilo	<u>82 mm - 3 guarnizioni.</u> <u>Profilo 7 camere.</u> <u>Anta a gradino.</u> <u>Fermavetro inclinato.</u> <u>Rinforzi con profili d'acciaio zincato</u> <u>15/10 bianco/avorio – 20/10 rivestito.</u>
	Isolamento termico	<u>Valore termico U nodo profilo Pvc $U_f=1.0 \text{ W/m}^2\text{K}$.</u> <u>Valore termico U vetro doppio $U_g=1.0 \text{ W/m}^2\text{K}$.</u> <u>Valore termico U vetro triplo $U_g=0.6 \text{ W/m}^2\text{K}$</u> <u>(a richiesta).</u>
	Guarnizioni	<u>In EPDM (estremamente resistente).</u>
	Ferramenta	<u>Certificata, anta a battente e ribalta.</u> <u>2 nottolini antieffrazione.</u> <u>Microventilazione.</u> <u>Maniglia esterna fermo scatto (di serie argento)</u> <u>Chiusura seconda anta con asta a leva.</u> <u>Soglia ribassata da 20mm in alluminio taglio termico.</u>
	Vetro	<u>termico di sicurezza su tutto il serramento con basso emissivo, gas e bordo caldo.</u>
	Profilo PVC	<u>in classe A con mescola classe S (clima severo)</u> <u>secondo normativa UNI EN 12608-20.</u>

(*) S'informa che, le immagini sono indicative e possono variare secondo le esigenze costruttive e/o alle richieste del cliente.

solo vetro pari a minimo 0,6 W/m²K e pari a minimo 0,94 W/m²K per l'intero serramento.

Il colore dei telai sarà *bianco panna (RAL 9001)*, da campionare prima della posa per conferma della competente Soprintendenza.



ALTRE OPERE

E' prevista la demolizione dei due torrini di aerazione in copertura al blocco bagni lato Sud, ove verrà ubicata la pompa di calore, mascherata da paraventi a maglia stretta, metallici di colore grigio (da campionare). Tali elementi schermanti potrebbero essere proposti per la schermatura anche dell'attuale scala metallica di sicurezza esterna, adiacente sul prospetto.

La soletta di chiusura del solaio sarà realizzata in getto pieno di CIs. Sarà ripresa l'impermeabilizzazione con guaina bituminosa armata. Tale intervento strutturale è da considerarsi come puntuale, senza alcuna modifica dello schema statico del fabbricato.

4. L'ACCERTAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE CON RIFERIMENTO:

4.1 ALLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Necessario	Richiesto	Rilasciato	Autorizzazioni e pareri
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Concessione o subconcessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.D. 1775/1933 ovvero riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ai sensi della L. 05.01.1994, n° 36
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ¹ ai sensi dell'art. 146 del D.L. 22.01.2004, n° 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 06.07.2002, n° 137)

1

L'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lg.vo 22.01.2004, n° 42 può riguardare, ex art. 142 del decreto medesimo, le seguenti aree:

b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m. dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

Necessario	Richiesto	Rilasciato	Autorizzazioni e pareri
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ai sensi del R.D. 30.12.1923, n° 3267 (vincolo idrogeologico)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	V.I.A. o verifica di assoggettabilità (LR 26.05.2009, n° 12)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione o concessione per le interferenze con le strade regionali di competenza dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche ai sensi del regolamento regionale 28.05.1981, n° 1 e/o D.L.vo 30.04.1992, n° 285 (nuovo codice della strada) e relativo regolamento
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione a fini idraulici ai sensi R.D. 25.07.1904, n° 523 (Polizia delle acque pubbliche)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione dell'Autorità idraulica ai sensi dell'art. 35 delle Norme di attuazione del PTP (LR 10.04.1998, n° 13)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nulla osta e/o parere vincolante ai sensi della LR 06.04.1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della valle d'Aosta) art. 33, c.8 (aree boscate)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere vincolante della Giunta Regionale ai sensi della LR 06.04.1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 34, c.4 (zone umide e laghi)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere vincolante ai sensi della LR 06.04.1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 35, c.2 (terreni sedi di frane) e succ. mod.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere vincolante ai sensi della LR 06.04.1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 36, c.2 (terreni sedi di inondazione) e succ. mod.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere vincolante della struttura reg.le competente in materia di difesa del suolo ai sensi della L.R. 06.04.1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 37 (valanghe o slavine)

c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e le relative sponde o piede degli argini

d) le montagne per la parte eccedente 1600 m. s.l.m.;

e) i ghiacciai e i circhi glaciali

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento

h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

m) le zone di interesse archeologico.

Le disposizioni previste non si applicano alle aree che alla data del 06.09.1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici come Zone A e B.

Necessario	Richiesto	Rilasciato	Autorizzazioni e pareri
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere Sovrintendente agli studi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli ai sensi della circolare 15.02.1951, n° 16 del Ministero dell'Interno e del decreto 19.08.1996 del Ministero dell'Interno
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere Commissione tecnica per cimiteri (Deliberazione Giunta reg.le n° 7273 del 08.09.1995) in applicazione del Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con DPR 10.09.1990, n° 285
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere Dipartimento regionale Territorio, ambiente e opere pubbliche per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle sorgenti e dei pozzi ai sensi del D.Lgs. 11.05.1999, n° 152
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Azienda U.S.L.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Ente nazionale per le strade (ex ANAS)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Autostrade valdostane SpA
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione SNAM (per metanodotti)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione PRAOIL Oleodotti Italiani (per oleodotti)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione DEVAL SpA
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Telecom Italia SpA
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Vigili del Fuoco
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Ferrovie dello Stato SpA
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ITALGAS SpA
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, ai sensi R.D.L. 03.12.1922, n° 1584, convertito nella L. 17.04.1925, n° 473
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere Servizio tutela dell'Ambiente dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche ai sensi LR 30.07.1991, n° 30, art. 26, comma 3, lett. C) e g) (per riserve naturali)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nulla osta Ministero Telecomunicazioni, (Ispettorato territ. Piemonte e Valle d'Aosta, sezione 2° - controllo delle telecomunicazioni, Uff. interferenze elettriche, Via Arsenale, 13 - 10121 Torino) ai sensi del D.L.vo 01.08.2003 n° 259 "Codice delle comunicazioni" (per impianti di illuminazione)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Valutazione di incidenza ai sensi della Del.G.R. 28.06.2004, n° 2204 di competenza del Servizio gestione risorse naturali dell'Assessorato dell'Agricoltura, risorse naturali e protezione civile
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deroga L.R. 01.06.2007 n° 13 e s.m.i. (nuove disposizioni in

Necessario	Richiesto	Rilasciato	Autorizzazioni e pareri
			materia di obbligo di costruzione del manto di copertura in lose di pietra e disciplina dei relativi benefici economici)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Società Cooperativa Elettrica Gignod
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ai sensi dell'art. 44 delle norme di attuazione del Piano di tutela delle acque, da rilasciarsi da parte della struttura regionale competente in materia di risorse idriche (interventi che interessanti l'alveo di corsi d'acqua, comprese le sponde).
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ai sensi della l.r. 4-11-2005 n. 25 recante "disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radio elettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni"
			Altre autorizzazioni (specificare):
x	x	<input type="checkbox"/>	Comune di Aosta
x	x		Soprintendenza – parere di competenza su Edificio Vincolato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Soprintendenza - Verifica preventiva interesse Archeologico (a cura di Archeologo professionista) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Soprintendenza - Verifica preventiva interesse Culturale (VIC) ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 42/2004

Fermo restando l'obbligo di attenersi alle Norme prescritte dai vari documenti progettuali, l'Esecutore delle opere, è tenuto alla scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni normative e legislative vigenti per le categorie di lavoro da eseguire, anche se non espressamente citate negli elaborati progettuali o su altri documenti contrattuali, compreso il caso in cui particolari disposizioni normative vengano emanate durante l'esecuzione dei lavori.

A titolo indicativo e non esaustivo si riportano in Relazione Tecnica i principali riferimenti alle Leggi, Decreti Ministeriali, Decreti Presidente della Repubblica e Norme a cui è soggetto l'appalto alle quali l'Appaltatore di dovrà attenere, senza peraltro esimerlo dall'osservanza di quanto sopra stabilito.

La rispondenza sarà documentata da certificati di laboratorio (conduttività termica, stabilità dimensionale e funzionale, comportamento al fuoco, ecc..).

4.2 ALLA RISPONDEZZA DEL PROGETTO AL DPP

Vengono confermate le scelte tecniche espresse nel DPP con le seguenti eccezioni:

Interventi Edili:

- Viene eliminata la coibentazione della copertura a volta del teatro, in ragione dell'impiego di aria primaria e al fine di limitare i costi e ridurre i tempi di realizzazione.
- La pompa di calore viene realizzata in macchina separata dall'UTA e posata all'esterno del fabbricato per ragioni acustiche.
- Viene eseguita la demolizione dei torrini dei bagni.
-

4.3 ALLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI VIGENTI O APPLICABILI IN REGIME DI SALVAGUARDIA E ALLA PROCEDURA APPLICABILE PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE EDILIZIA IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DELL'OPERA, NONCHÉ NEI CASI DI NON CONFORMITÀ DEL P.R.G.C.

4.3.1 Coerenza con il Piano territoriale Paesistico (P.T.P.) della Valle d'Aosta e con il Piano Stralcio delle fasce Fluviali (P.S.F.F.)

Il progetto risulta coerente con le norme direttamente cogenti del PTP

In particolare si riporta il seguente confronto tra le scelte progettuali e:

- le "norme per parti di territorio" del PTP
- le "norme per settori" del PTP

L'intervento risulta coerente con l'indirizzo caratterizzante della riqualificazione (RQ) del patrimonio insediativo e infrastrutturale per usi e attività di tipo attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (S)

Relativamente alle "norme per settori", il progetto è coerente con le norme cogenti e prevalenti per la cui puntuale verifica si riporta la seguente tabella di confronto.

Norme cogenti e prevalenti (rif.: N.d'A. del P.T.P.)	Norme cogenti e prevalenti interessate dal progetto	Giudizio	
		Coerenza	Non coerenza
Trasporti - 9° comma, art. 20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progettazione di strade - lett. b), 1° comma, art. 21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Industria e artigianato - 7° comma art. 25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aree ed insediamenti agricoli 6° comma, art. 26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attrezzature e servizi per il turismo - 6° comma, art. 29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Boschi e foreste - 7° comma, art. 32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Difesa del suolo - 1°, 3° e 4° comma, art. 33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Norme cogenti e prevalenti (rif.: N.d'A. del P.T.P.)	Norme cogenti e prevalenti interessate dal progetto	Giudizio	
		Coerenza	Non coerenza
Attività estrattive - 3° e 5° comma, art. 34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fasce fluviali e risorse idriche - 1°, 2°, 5° e 9° comma art. 35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Beni culturali isolati - 3° comma, art. 37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Siti di specifico interesse naturalistico - 1°, 2°, 3° e 4° comma, art. 38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico - 1°, 2° e 3° comma art. 40	X	X	<input type="checkbox"/>

4.3.2 Gli ambiti inedificabili

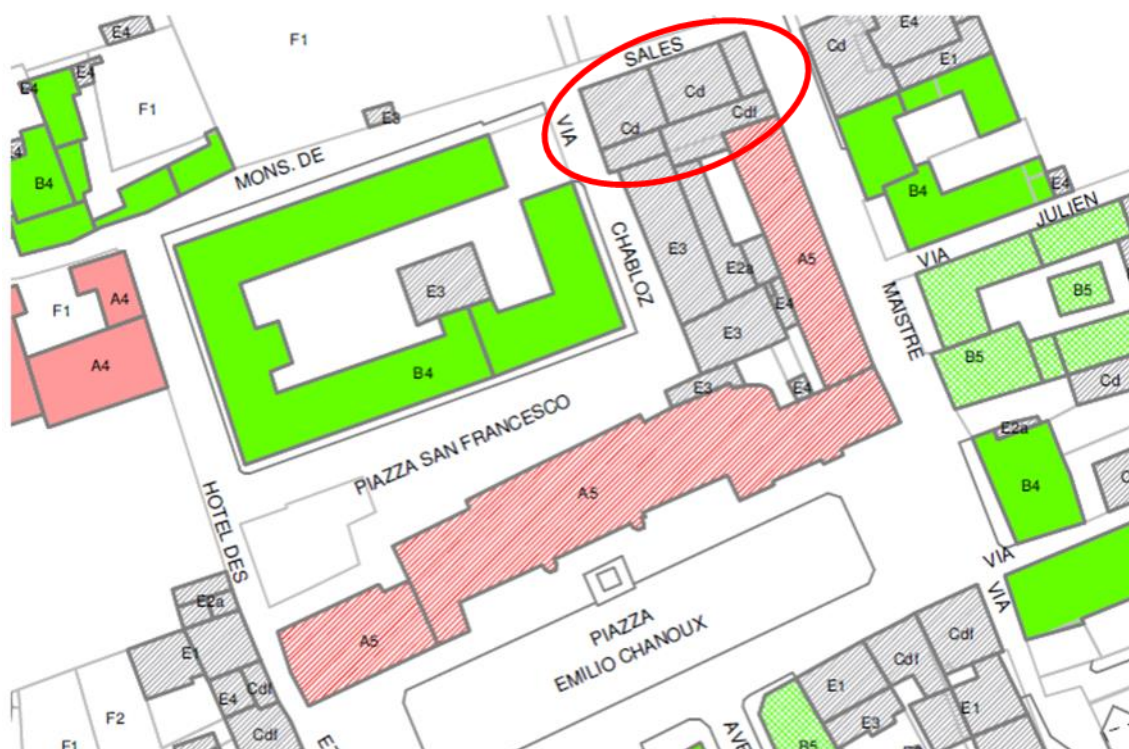
Dall'esame delle cartografie degli ambiti inedificabili del comune di Aosta, si riscontra che l'area oggetto degli interventi rientra nei seguenti settori a vincolo per rischi idrogeologici ai sensi della L.R. 11/98 e s.m.i.:

- Inondazioni: nessuna Fascia
- Frane : nessuna Fascia

4.3.3 Il Piano regolatore generale Comunale (P.R.G.C.)

Il progetto risulta coerente con le previsioni di PRG.

L'area oggetto di intervento rientra nella sottozona Cd



4.3.4 Procedura applicabile per il rilascio della concessione edilizia in relazione alla tipologia dell'opera, nonché nei casi di non conformità del P.R.G.C (P.R.G.C.)

La procedura applicabile per il rilascio del permesso di costruire, seguirà quanto previsto dalla L.R. 06.04.1998, n° 11 che, al 1° comma dell'art. 62 (opere dei Comuni) prevede che "le deliberazioni con le quali vengono approvati i progetti delle opere pubbliche regionali hanno i medesimi effetti delle concessioni edilizie ..."

A tale scopo il progetto definitivo, così come previsto dal 1° comma del suddetto art. 62 della LR 11/1998, è corredato "... da una relazione a firma di un progettista abilitato che attesti la conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche o edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesaggistiche". Codesta Relazione Generale ne esplica la funzione.

4.4 ALLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI SETTORE VIGENTI O APPLICABILI IN REGIME DI SALVAGUARDIA (PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, LINEE DI INTERVENTO IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO, ECC.)

Per quanto attiene alle interferenze con **ambiti in frana ed inondazione**, si rimanda al precedente punto del presente capitolo (nessun vincolo).

Rispetto al Piano regionale di Tutela delle Acque (P.T.A. - D.G.R. 347 del 03.02.2003), l'area in esame non ricade in aree di vincolo o di tutela.

Rispetto alle Linee di intervento in materia di difesa del suolo, approvate con D.G.R. n° 507 del 23.02.2004, oltre alle considerazioni già esposte in merito alla coerenza con la disciplina d'uso stabilita

dalla L.R. 11/1998 relativamente agli ambiti inedificabili, si rileva che non sono previsti interventi di movimenti terra.

Relativamente al **Piano Territoriale Paesistico** (P.T.P.), si rimanda al precedente punto del presente capitolo.

5. VERIFICA DELLA FATTIBILITÀ DELL'OPERA SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA DEI SITI CONTENUTA IN UN'APPOSITA RELAZIONE PRELIMINARE GEOLOGICA E GEOTECNICA (E IDRAULICA, OVE NECESSARIO), DA ALLEGARE ALLA RELAZIONE GENERALE, CON PREVISIONE DELLE EVENTUALI PROVE IN SITU E IN LABORATORIO DA EFFETTUARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI PROGETTAZIONE

Il progetto non è accompagnato dalla relazione geologica, idrologica e idraulica e dalla relazione geotecnica, in quanto non pertinenti.

6. LA DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI ED IMPIANTISTICHE DELL'OPERA

Aspetti architettonici

Dal punto di vista architettonico l'opera interviene sulle pareti perimetrali (interno) e sui serramenti esterni.

I serramenti esistenti risultano una delle maggiori criticità dell'involucro edilizio, sia dal punto di vista delle dispersioni termiche e delle infiltrazioni d'aria sia per quanto riguarda l'irraggiamento nel periodo estivo. L'intervento prevede la sostituzione di tutti i serramenti con nuovi serramenti in PVC e vetro a tripla camera basso emissivo. Tale soluzione permette di ridurre le dispersioni termiche e di conseguenza i fabbisogni energetici e l'abbattimento delle infiltrazioni d'aria, migliorando anche il comportamento acustico (isolamento di facciata).

Aspetti strutturali

Non sono coinvolte opere strutturali. Non vengono significativamente modificati i carichi sulle strutture esistenti.

Aspetti impiantistici

L'intervento elimina i ventilatori esistenti e li sostituisce con UTA speciale ad alta efficienza. Viene integrato con l'impianto di riscaldamento da TLR cittadino.

7. LE INDICAZIONI IN MERITO ALL'INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO IN RIFERIMENTO ALLA LOCALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E PRIME INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, NONCHÉ AGLI IMPIANTI E ALLE OPERE DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI O PRIVATI EVENTUALMENTE INTERFERENTI CON IL PROGETTO, CON INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI PROVVISORIALI NECESSARI E LA QUANTIFICAZIONE DEI RELATIVI COSTI

7.1 LOCALIZZAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

L'area di cantiere sarà localizzata all'interno del fabbricato, nell'area del palcoscenico. Il carico e lo scarico dei materiali saranno eseguiti dai parcheggi già ora destinati al trasporto delle scenografie teatrali lato via de Sales. Per maggiori dettagli si rimanda al documento PSC.

7.2 PRIME INDICAZIONI IN MERITO ALLA SICUREZZA

I lavori dovranno essere in un'unica fase durante la quale saranno sospese tutte le attività del teatro. Sarà necessario proteggere dalla caduta dall'alto gli operai che lavoreranno nel sottotetto per la posa dei canali: verrà realizzato un impalcato provvisorio sull'intera proiezione di platea e galleria.

I servizi igienico sanitari potranno essere individuati nei servizi esistenti interni all'edificio.

7.3 IMPIANTI ED OPERE DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI O PRIVATI EVENTUALMENTE INTERFERENTI CON IL PROGETTO

I lavori previsti saranno realizzati su aree pubbliche interne ed esterne.

Non è prevista alcuna necessità di oneri relativi alla costituzione di servitù provvisorie o permanenti né espropri.

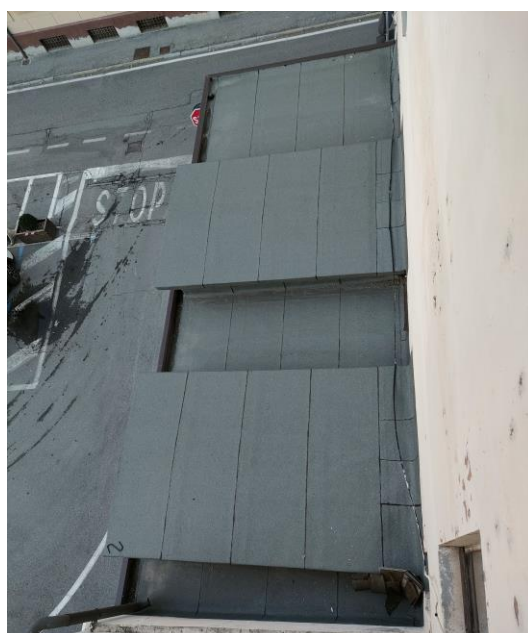
7.4 INTERVENTI PROVVISORIALI NECESSARI IN RELAZIONE ALLE EVENTUALI INTERFERENZE E LA QUANTIFICAZIONE DEI RELATIVI COSTI

Nessuno.

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLE AREE INTERESSATE



Prospetto Sud



Copertura blocco bagni



Accesso da Via de Sales



Prospetto Nord



Prospetto Ovest



Tipologia serramenti lato via Xavier de Maistre



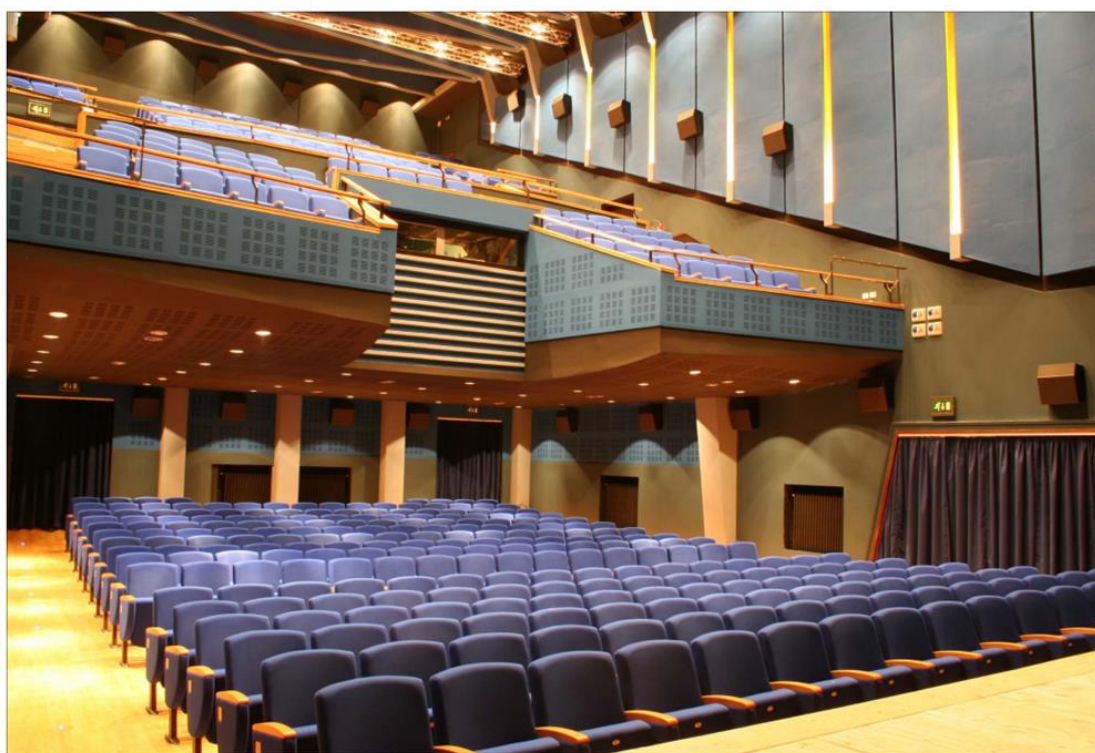
Tipologia serramenti lato p.zza San Francesco



Tipologia serramenti Foyer primo piano



Tiplogia serramenti scala interna e camerini



Platea e Galleria



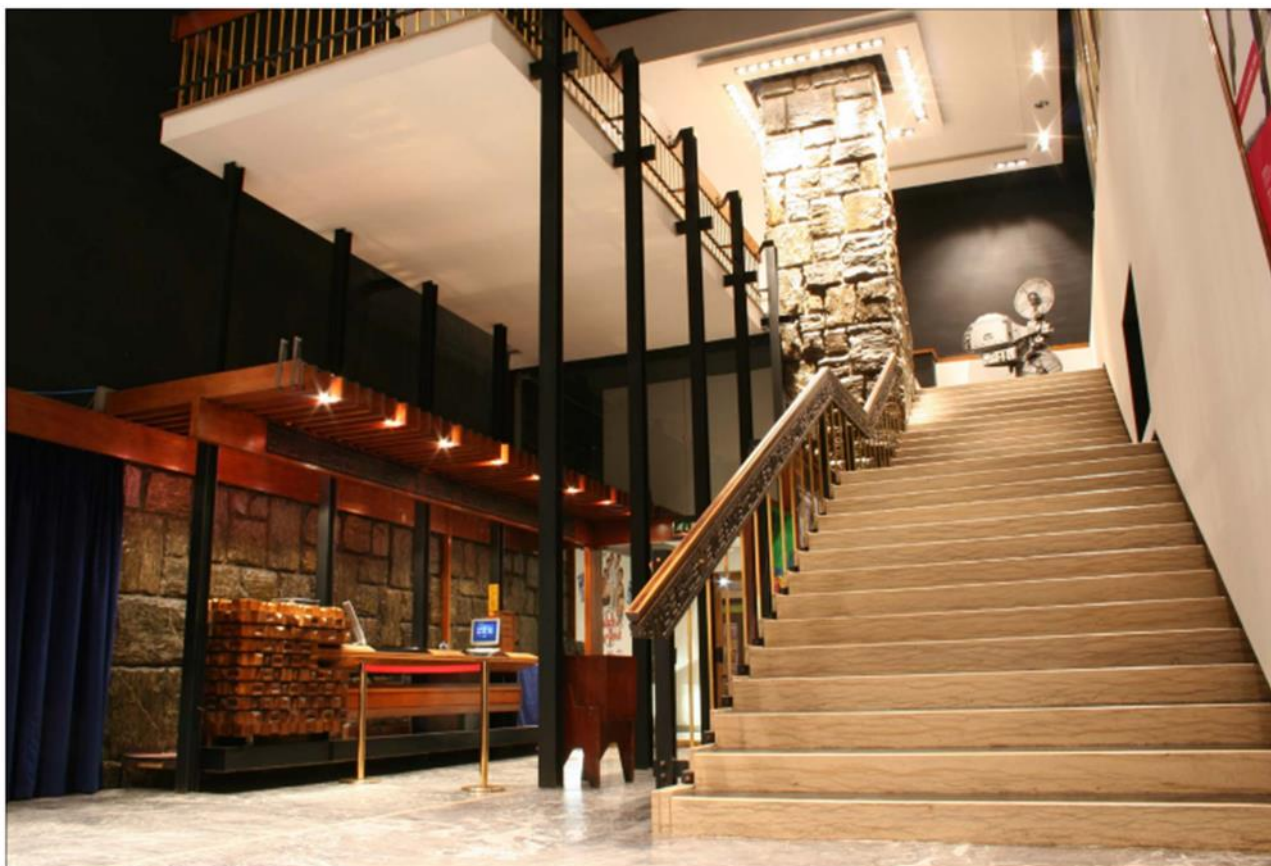
Palcoscenico



Foyer piano primo



Controsoffitto della Galleria



Scalone di accesso al Foyer e Galleria



Estrattori d'aria piano soppalco



Impianti nel controsoffitto Platea e Galleria

9. IL PROGRAMMA CRONOLOGICO DELLE FASI ATTUATIVE CON L'INDICAZIONE DEI TEMPI MASSIMI PER LO SVOLGIMENTO DELLE VARIE ATTIVITÀ CONNESSE CON LA REDAZIONE DEI PROGETTI E L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Si prevedono **90 giorni** naturali consecutivi per l'esecuzione dei lavori.

10. VERIFICA DELLE SCELTE PROGETTUALI CON LA DISCIPLINA DEGLI AMBITI INEDIFICABILI E INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA AVVIARE (QUALI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, DEROGHE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA, ECC.), RELATIVAMENTE, IN PARTICOLARE, ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE, ALLE RELATIVE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE E AI PREVEDIBILI ONERI, NONCHÉ DELLA SITUAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI ATTINENTI ALL'OPERA DA REALIZZARE CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI NECESSITÀ DI ADEGUAMENTO, ED, INFINE, DELLE EVENTUALI INDAGINI E/O PROVE (GEOGNOSTICHE O DI ALTRO TIPO DA EFFETTUARE) E DELLE ESIGENZE DI ORDINE MANUTENTIVO E GESTIONALE DELLE OPERE DA REALIZZARE

10.1 VERIFICA DELLE SCELTE PROGETTUALI CON LA DISCIPLINA DEGLI AMBITI INEDIFICABILI

Come in precedenza precisato, l'area in esame non ricade in settori interessati da ambiti inedificabili e pertanto non necessita di pareri relativi.

10.2 VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto

- **NON è da assoggettare a procedura di V.I.A.** di cui all'art. 15 della L.R. 26.05.2009, in quanto non rientra tra le tipologie di interventi di cui all'Allegato A della L.R. 26.05.2009, n° 12;
- **NON è da sottoporre a verifica di assoggettabilità**, di cui all'art. 17 della L.R. 26.05.2009 n° 12, in quanto non rientrante nei limiti quantitativi fissati nell'Allegato B art. 7 della LR 12/2009; In particolare l'intervento prevede:
 - “progetti di riassetto o sviluppo all'interno di aree urbane esistenti, con una superficie inferiore al limite di legge di 3 ettari, oltre il quale scatta l'obbligatorietà di verifica di assoggettabilità;

10.3 VALUTAZIONE D'INCIDENZA (DEL..02.12.02 - D.G.R N° 4550)

Non pertinente

10.4 DEROGHE

Le opere in progetto non richiedono deroghe in relazione a vincoli idrogeologici.

10.5 DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE, RELATIVE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE E PREVEDIBILI ONERI

Tutte le aree interessate dai lavori risultano nelle disponibilità del Comune di Aosta.

10.6 SITUAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI ATTINENTI ALL'OPERA DA REALIZZARE CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI NECESSITÀ DI ADEGUAMENTO

L'opera è essa stessa un adeguamento di pubblico servizio. Non ne implica altre.

10.7 EVENTUALI INDAGINI E/O PROVE (GEOGNOSTICHE O DI ALTRO TIPO DA EFFETTUARE)

Non pertinenti

11. QUANTITÀ CARATTERISTICHE DEI LAVORI (QUALI LUNGHEZZE DEI TRACCIATI, SEZIONI TIPO, NUMERO MANUFATTI SPECIALI, CON RIFERIMENTO AI CORRISPONDENTI DISEGNI DEGLI ULTIMI DUE CASI)

Si faccia puntuale riferimento Computo Metrico Estimativo delle opere allegato al progetto.

i